

La Sicilia e il disavanzo del bilancio: salasso da 260 milioni

Scuole, Comuni aeroporti e sport: la Regione decide tagli per tutti

Musumeci chiede aiuto a Roma. Nel mirino pure Formazione, teatri e dipendenti

Giacinto Pipitone

PALERMO

La prima mazzata è per i sindaci, che perdono subito 87 milioni. A meno che da Roma non arrivi un aiuto che Musumeci ieri ha trattato direttamente, sono i Comuni le vittime principali della manovra correttiva che la giunta ha approvato ieri per turare la falla aperta dal giudizio di parifica della Corte dei Conti.

La giunta si è riunita per trovare i soldi necessari a colmare il maxi disavanzo individuato dai giudici contabili: si tratta di oltre due miliardi, frutto di errori nei bilanci risalenti a parecchi anni fa e più recentemente alla legislatura di Crocetta.

Il primo di questi due miliardi va colmato subito. L'assessore all'Economia, Gaetano Armao, aveva accantonato delle somme e alla fine la manovra approvata ieri ha aggiunto «solo» 260 milioni di nuovi tagli.

La riduzione dei finanziamenti ai Comuni si è resa necessaria anche per un secondo «ordine» impartito dai giudici contabili: pagare con

fondi regionali le rate di un vecchio mutuo che il governo Crocetta aveva per metà «girato» a carico dello Stato inserendolo fra le spese finanziabili col fondo sanitario nazionale (che per il 50% è alimentato appunto da Roma). La necessità di coprire per intero anche i 127 milioni della rata del mutuo ha obbligato Armao a utilizzare i residui 87 milioni che dovevano essere dati in questi giorni ai sindaci.

L'assessore all'Economia volerà oggi a Roma per cercare di convincere il governo nazionale a concedere più tempo per spostare il mutuo a carico del bilancio regionale: solo così la giunta eviterà di colpire i Comuni. Che con l'Anci sono già da giorni sul piede di guerra.

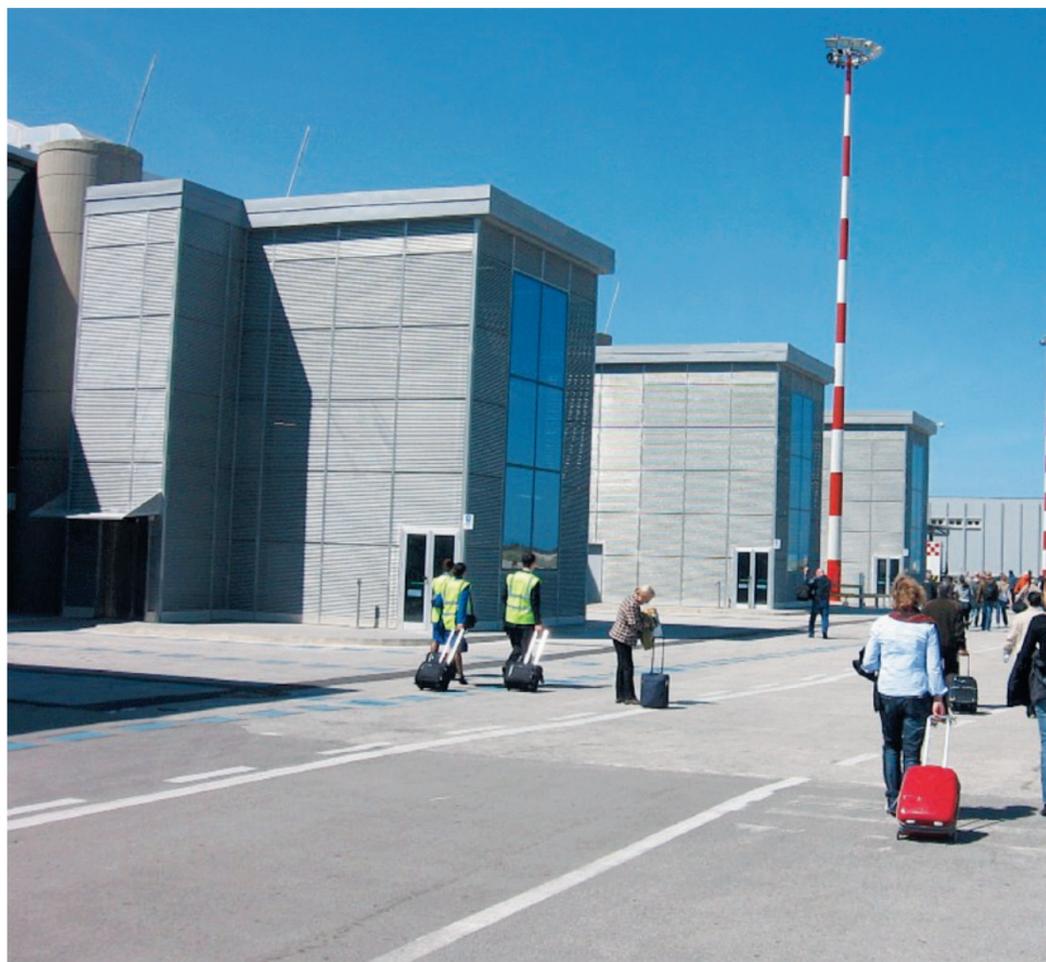
Per il resto la manovra scritta ieri toglie tutto a tutti quelli che attendevano soldi dalla Regione. Alle aziende del trasporto pubblico locale 11,9 milioni in meno, a cui si aggiunge la perdita di un altro bonus da 1,2 milioni. L'Ast perde da sola altri 590 mila euro. Anche se l'assessore ai Trasporti, Marco Falcone, spera di poter restituire queste somme già

a gennaio utilizzando altri finanziamenti che si libereranno a fine anno.

Spariscono i contributi per gli aeroporti minori: Birgi perde 4,6 milioni, Comiso 750 mila. Tagliati 2,9 milioni per le società sportive siciliane e 500 mila in particolare per quelle iscritte alla federazione paraolimpica. Due milioni tolti alle iniziative artistiche.

Perdono 3,9 milioni per scuole paritarie dell'infanzia e 949 mila euro quelle di primo grado. Gli Ersu universitari perdono 2 milioni e 83 mila euro. Le comunità alloggio per minori avranno 624 mila euro in meno di budget. La Sas farà a meno di 925 mila euro. Al fondo di solidarietà per la pesca sono stati tolti un milione e mezzo. Altrettanto perde il fondo per ricapitalizzare le società partecipate.

Il fondo per ricostituire il demanio forestale è stato ridotto di 2 milioni e 450 mila euro. Ma c'è anche un milione in meno per la prevenzione dagli incendi e 1,7 milioni tolti in genere all'attività antincendio. L'Istituto sperimentale zootecnico



Scure sui trasporti. L'aeroporto di Trapani Birgi perde 4,6 milioni

perde un milione e 416 mila euro.

Ridotte di 2,4 milioni anche le spese per gli affitti e di 245 mila euro quelle per i leasing. Un taglio da 800 mila euro pure per le bollette elettriche. Tagliati perfino mille euro per l'acquisto di carta bollata.

Spariscono 575 mila euro per le buonuscite dei regionali. I Comuni perdono altri 5 milioni destinati agli Lsu e i sindaci che hanno varato piani di riequilibrio finanziario avranno 2 milioni in meno di contributi. Anche la Regione rinuncia a 2 milioni e mezzo per i propri Lsu sotto contratto. Tagliato un fondo da 6 milioni e mezzo per investimenti. Spari-

scono 7 milioni destinati a finanziare le leggi dell'Ars. Tagliati 26 milioni destinati agli agenti della riscossione dei tributi. Altri 3,4 dovevano incentivare gli accertamenti sugli evasori del bollo auto. Anche i carabinieri che collaborano con la Regione in forza di convenzioni perdono 960 mila euro. L'Isola di Vulcano perde un milione e 237 mila di contributi per il funzionamento del dissalatore. Per le bonifiche dei siti inquinati vengono meno 3 milioni e mezzo.

Tagliati un milione e 134 mila destinati all'assistenza degli extracomunitari e 24 milioni per co-finanziare il fondo sanitario nazionale.

Tutti i tagli decisi ieri - ha spiegato Armao - non sono altro che il recupero dei soldi rimasti nelle casse degli assessorati fino a ora. Somme non spese che - assicura l'assessore - non sarebbero comunque state investite entro fine anno. Oggi se ne sa più di più, quando la giunta spedisce all'Ars i testi per iniziare il cammino parlamentare.

Un cammino che al momento potrebbe prendere due strade. Ieri Armao ha disegnato una manovra che punta a spalmare i 2 miliardi individuati dalla Corte dei Conti in 3 anni. Ma nel frattempo Musumeci è a Roma per ottenere che il Parla-

La nostra energia guarda al futuro.

Trasformiamo centrali elettriche tradizionali in **Poli Energetici Integrati**, per produrre energia da fonti rinnovabili. Tecnologie innovative, investimenti nel territorio e sviluppo dell'economia circolare, per essere **presenti nel futuro**, non solo dell'energia.

a2a
energiefuture
a2a.eu